

**REGIONE SICILIANA**  
**COMUNE DI LEONFORTE**  
**PROVINCIA DI ENNA**

Prot. N. ....  
del .....

**Copia di deliberazione del Consiglio Comunale**

N. <u>96</u> del Reg.  Data <u>11/09/2013</u> .	<b>OGGETTO: Rideterminazione importo gettone di presenza dei consiglieri comunali per le sedute di Consiglio e di Commissioni.</b>
---	--

L'anno **duemilatredici**, il giorno **undici** del mese di **settembre** alle ore **17.00** nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1<sup>a</sup> convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>	<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
1	<b>BARBERA</b>	<i>Davide</i>		X	11	<b>FORNO</b>	<i>Antonino</i>	X	
2	<b>DI NASO</b>	<i>Antonino</i>	X		12	<b>TRECARICHI</b>	<i>Massimiliano</i>	X	
3	<b>ROMANO</b>	<i>Floriana</i>	X		13	<b>LA DELFA</b>	<i>Antonino</i>	X	
4	<b>STELLA</b>	<i>Francesca</i>	X		14	<b>SCACCIA</b>	<i>Antonino</i>	X	
5	<b>D'AGOSTINO</b>	<i>Antonia</i>	X		15	<b>VANADIA</b>	<i>Pietro</i>	X	
6	<b>GRILLO</b>	<i>Salvatore</i>	X		16	<b>GHIRLANDA</b>	<i>Giovanni</i>	X	
7	<b>PEDALINO</b>	<i>Rosa Elena</i>	X		17	<b>SALAMONE</b>	<i>Silvestro</i>	X	
8	<b>SANFILIPPO</b>	<i>Francesco</i>	X		18	<b>ROMANO</b>	<i>Cristina</i>	X	
9	<b>ASTOLFO</b>	<i>Samantha</i>	X		19	<b>SMARIO</b>	<i>Salvatore</i>	X	
10	<b>LEONFORTE</b>	<i>Angelo</i>	X		20	<b>DI SANO</b>	<i>Roberto</i>	X	

Assegnati n. 20 In carica n. 20	Partecipano gli Amministratori: Il Sindaco Francesco Sinatra e l'assessore Maria Rosa	Presenti n. 19 Assenti n. 1
------------------------------------	---	--------------------------------

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Floriana Romano nella sua qualità di Presidente.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta La seduta è Pubblica.

1. - Nominati scrutatori i Sigg.ri: Sanfilippo Francesco – D'Agostino Atonia e Grillo Salvatore.

<input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica.  <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____  05/08/2013      IL CAPO SETTORE PROPONENTE <p style="text-align: center;"><u>f.to Dott. Salvatore Lo Bartolo .</u></p>	<input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile  <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) 05/08/2013 <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE BILANCIO <u>f.to Dott. Costa Nicolò .</u></p>
---	--

In continuazione di seduta, il **Presidente del Consiglio Floriana Romano** pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **27** dell'o.d.g. avente per oggetto: " *Rideterminazione importo gettone di presenza dei consiglieri comunali per le sedute di Consiglio e di Commissione*" ed invita il consigliere Stella a relazionare in qualità di Presidente della 1° Commissione.

Il consigliere **Stella** illustra i lavori della Commissione e spiega che non si è raggiunto un accordo e si rinviato al C.C.

Il **Presidente** legge la seguente proposta di deliberazione:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Su proposta dei gruppi consiliari: Arca-MPC e Megafono – giusta noia prot. n. 17065 del 01/08/2013 con la quale si richiede la rideterminazione del gettone di presenza in conformità all'art. 19 della L.R. n. 302000 e del DPRS n. 19/2001;*

VISTA la Legge 18/08/2000, nr. 267 concernente "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", avuto particolare riguardo all'articolo 82 che prevede, a seguito dell'emanazione di Decreto dell'Interno adottato di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica assunto ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della Legge 23/08/1988 nr. 400, la determinazione della misura minima dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali e per la partecipazione alle sedute consiliari e alle commissioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 09/05/2002 avente ad oggetto: "*determinazione gettone di presenza per la partecipazione ai consigli e alle commissioni*", che ha elevato il gettone di presenza ad € 80,00 a seduta;

VISTA la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 del 30/11/2012 con la quale il Consiglio Comunale ha ridotto l'importo del gettone di presenza da € 80,00 ad € 50,00 a seduta;

**DATO ATTO** che per gli Enti Locali della Regione Sicilia, è stato emanato il decreto n. 19 del 18/10/2001, in attuazione dell'art. 19 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, concernente la determinazione delle misure minime delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori locali in Sicilia, e prevede le indennità di funzione dei sindaci e dei presidenti delle province regionali e i gettoni di presenza dei consiglieri comunali e provinciali per la partecipazione alle adunanze dei consigli e delle commissioni consiliari sono stabiliti avendo riguardo alle categorie degli amministratori e alle dimensioni demografiche degli enti locali, nonché al trattamento economico fondamentale dei segretari, nelle misure minime riportate nella tabella A allegata.;

VISTO il decreto presidenziale 29 febbraio 2008 avente ad oggetto: *variazioni percentuali per l'adeguamento della misura minima delle indennità/ di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali*, che prevede all'art. I la possibilità di adeguare agli indici Istat anche il gettone di presenza del Consiglio Comunale; .

**CONSIDERATO** che la precaria situazione finanziaria del Comune non consente ulteriori indugi nell'avviare una politica di risparmio di spesa soprattutto per quello che concerne il funzionamento degli organi istituzionali e in particolare per quei costi che la cronaca

ha ormai da tempo classificato "costi della politica";

RITENUTO opportuno e necessario quindi rideterminare il gettone di presenza del consigliere comunale così come previsto dalla TAB. A del Decreto 19/2001 anche per riportare alla fonte giuridica originaria di determinazione di tale emolumento; che fissa per in £ 60.000 pari ad € 30,99 quello previsto per i Comune della classe demografica compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti;

RITENUTO opportuno altresì limitarsi ari un mero adeguamento agli indici istat previsti dal Decreto 29/02/2008, in considerazione del lasso di tempo trascorso tra la sua determinazione (2001) e la data odierna, che risulta pari 8,13 (4,6% - Variazione ISTAT prezzi al consumo biennio 2002/2003 mese giugno decorrenza dal 1/1/2004 – 3,7% Variazione ISTAT prezzi al consumo biennio 2005/2006 mese giugno –decorrenza mese di giugno) quindi tenendo conto di ciò, il gettone di presenza del consigliere viene rideterminato nell'ammontare di E 33,51;

**TUTTO CIO' PREMESSO;**

**VISTI:**

- il vigente Statuto comunale;
- il D.Lgs.vo nr. 267/2000;
- la legge regionale n. 30/2000;
- il decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 19 del 18/10/2001;
- decreto presidenziale 29 febbraio 2008;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55/2002

VISTI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dai competenti Responsabili di Settore;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. Di quantificare n € 33,51 l'importo del gettone di presenza da corrispondere con decorrenza dall'11/9/2013, ai Consiglieri Comunali per la partecipazione ai Consigli Comunali e alle commissioni consiliari;
2. Di demandare al Responsabile del Settore Segreteria/AA.GG. l'adozione e l'esecuzione di tutti gli atti conseguenti, con particolare riguardo all'assunzione dell'impegno di spesa a carico dei pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2013;
3. dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

\*\*\*\*\*

Il consigliere **Leonforte** illustra la proposta e dà lettura del documento dell'1/8/2013, che sotto la lettera "A" si allega al presente atto per farne parte integrante. Vi è stato un acceso dibattito in Commissione, non si è addivenuti ad un accordo e la valutazione è stata rimessa al C.C.

Nel precedente C.C. vi sono state diverse sedute e a fine 2012 si è ridotto il gettone a 50 €.

Alcuni consiglieri stanno svolgendo il loro ruolo in forma assolutamente gratuita, ma un atto va adottato per tutti. Invita a votare la proposta.

Il consigliere **Grillo**, a nome del gruppo PD, si dichiara favorevole alla proposta. Rispetto al precedente C.C. vi è una riduzione notevole. Oggi i costi sono più che dimezzati ed invita ad allargare la riduzione. Oggi si deve parlare anche di riduzione organica dei costi della politica

coinvolgendo il C.C., l'Amministrazione Comunale e i capi Settore. In Commissione ognuno aveva una sua idea.

Il **Presidente** invita al dibattito.

Il consigliere **Pedalino** rileva che ha partecipato in Commissione il Dott. Costa che ha fatto presente che mediamente si spendono 300.000,00 €. Oggi si sono dimezzati ma è aumentato il costo della G.M. Condivide la proposta del consigliere Grillo.

Il consigliere **Forno** concorda col consigliere Grillo in quanto la riduzione del C.C. non basta, va coinvolta l'Amministrazione Comunale. Invita tutto il C.C. a fare una proposta che investa anche l'Amministrazione Comunale.

Il consigliere **Sanfilippo**, precisa che i consiglieri del suo gruppo avevano fatto un ordine del giorno per ridurre i costi della politica, intervenendo anche, con modifiche, sullo Statuto e sul regolamento. A seguito della Conferenza dei Capi Gruppo è scaturita la proposta di deliberazione in oggetto e sono trascorsi oltre 70 giorni. L'argomento è di esclusiva competenza del C.C. Invece in Commissione, si è proposto di intervenire sulla riduzione del FES.

La proposta tende ad evitare il rimballo continuo del precedente C.C. Si vuole riportare al limite previsto per legge e poi non si potrà più aumentare. Non concorda con l'azzeramento del gettone. Si creerebbero delle discriminazioni, perché solo chi ha i soldi potrebbe fare politica.

L'unico riferimento è la legge, che lo riporta al minimo legale. Illustra la L.R. n. 30/2000, fa riferimento ad una mozione del PD nel precedente C.C. Propone di votare questo atto per poi ragionare su altro. L'indennità degli amministratori è già al minimo. A causa dello sfioramento del Patto gli amministratori subiscono la decurtazione del 30%. La proposta va incontro all'evidenziato disavanzo di 500.000,00 € da parte del Dott. Costa.

Il **Presidente**, evidenzia che in Conferenza dei capi Gruppi si è visto che la proposta prevedeva diversi argomenti che non potevano essere contenuti in un'unica proposta di deliberazione. Si è voluta concordare una strada unitaria per lavorare insieme sull'argomento.

Il consigliere **Stella**, sostiene che in Commissione era stato chiesto all'assessore Livolsi cosa intendesse fare in merito ai costi della G.M. e l'assessore ha risposto che ancora non ne aveva parlato.

Il consigliere **Di Naso** ripercorre facendo cronistoria sull'argomento.

Quando ha saputo dell'iniziativa del consigliere Leonforte si è complimentato perché lo ha preceduto. Dopo un po' ha appreso che vi sono stati disguidi in quanto il gruppo Megafono ed MPC hanno presentato la proposta. E' apparso come un fulmine a ciel sereno. Il PD da tre anni ha fatto mozioni e proposte che sono state respinte anche dai componenti del gruppo oggi proponente.

Livolsi aveva presentato una mozione per la riduzione dei capi settore a quattro, per ridurre le indennità ecc. Il primo quesito del 2010 è stato riscontrato dal Dott. Milone (Assessorato AA.LL.) che prevedeva di ricondurre il gettone a quello previsto dal DPRS del 2001.

Il C.C. è costato circa un milione di euro nei cinque anni precedenti e nelle determinazioni si registravano 22 commissioni in un mese!! Questi argomenti sono documentati. Leggendo la relazione iniziale del Sindaco emerge che non si è rispettato il patto di Stabilità per colpa di quel Consiglio Comunale che non ha aumentato l'IMU. Lo stesso C.C. che ha percepito quei gettoni.

Rileva che l'o.d.g. di riduzione delle Commissioni non si può fare dopo l'insediamento delle Commissioni. Cita Oscar Wilde: *Solo gli imbecilli non cambiano idea!* Io dico: *solo i mercenari e chi si prostituisce la cambiano troppo spesso.*

Il **Presidente** fa rilevare che vi era una proposta del consigliere Di Sano di ridurre il numero dei componenti delle Commissioni. Vi sono state più proposte, ma ciò contraddiceva il Regolamento e lo Statuto. Si rendeva necessario intervenire sul regolamento e sullo Statuto e si contraddiceva il principio di proporzionalità. L'argomento è stato rimandato per questi motivi su cui dovevano necessariamente lavorare le Commissioni.

Il consigliere **Sanfilippo** per fatto personale cita Shakespeare.

Interviene il **Sindaco**, sostenendo che non pensava di doversi esprimere in quanto l'argomento riguardava il C.C. Non entra nel merito della proposta. L'idea che si è fatto è che la volontà era quella di riportare il gettone al minimo di legge così come l'Amministrazione Comunale. In più, l'Amministrazione Comunale subisce la decurtazione del 30% per lo sfioramento del patto di Stabilità. Spiega che negli 80.000,00 € previsti per quest'anno è compresa anche l'indennità di fine mandato del Sindaco precedente. Nella precedente G.M. vi erano sei assessori ed alcuni avevano l'indennità per intero. Nel 2010, quando era assessore, la Giunta si è ridotta l'indennità del 50% dopo però averla elevata al massimo.

Elogia i consiglieri che hanno rinunciato al gettone senza aspettare quello che facevano gli altri consiglieri. Spiega che fino a dicembre, gli assessori ed il sindaco, avranno l'indennità decurtata.

Inoltre sono stati citati i Capi Settore che sono dipendenti comunali. Ognuno deve fare la sua parte senza guardare gli altri. Aggiunge che oggi gli assessori sono quattro non più sei, che hanno un carico di lavoro più elevato. L'Amministrazione Comunale si impegna tutto il giorno e non si può sacrificare economicamente la propria famiglia. Avrebbe voluto fare il Sindaco a tempo pieno, ma la situazione finanziaria del Comune non lo permette. E' costretto a lavorare di notte e nel fine settimana e perde notevoli benefici.

Il **Presidente** si dichiara orgogliosa del fatto che questo C.C. costi meno, a parità di gettone, rispetto al precedente.

Non vuole parlare del sacrificio personale ma voleva fare un plauso non solo a chi ha rinunciato al gettone ma al lavoro del consigliere che può pesare l'impegno da dedicare.

Il plauso va anche a chi dà il proprio impegno anche sullo studio, al di là delle pressioni della gente che fa critiche, prendere decisioni stasera non deve dipendere da giudizi morali ma si deve decidere liberamente, in modo che l'impegno non venga compromesso. Riconosce il valore al gettone di presenza anche da un punto di vista morale.

Il consigliere **Di Naso** non mette in dubbio la competenza ma evidenzia la riduzione dei costi fatta anche dalla precedente amministrazione.

E' anomalo che un firmatario di questa proposta nel 2010 bocciava la stessa proposta e proponeva la riduzione dei Capi Settore, del Nucleo di valutazione, G.M. ecc.

Il PD ha condotto una battaglia per tre anni, è anomalo che quando si cambia casacca si cambi idea.

Il consigliere **D'Agostino**, precisando che la sua situazione è chiara in quanto ha rinunciato al gettone, ritiene che non si debba fare un plauso né a chi rinuncia, né a chi lo prende il gettone.

La sua campagna aveva un motto "la politica per servire e non per servirsi". Ha fatto proprio quel motto e voleva esserci in campagna elettorale ed ha ritenuto che si poteva fare politica anche gratis.

Ritiene che il carico di impegno per l'Amministrazione Comunale è diverso. Si è stancata della cronistoria che fa perdere solo tempo. Urge stabilizzare il gettone al minimo e ciò deve essere valido per sempre. Vuole che si cambi il regolamento per legittimarlo al minimo per legge. Invita il Consiglio a non guardare quello che fanno gli altri. In sede di bilancio chiederà di destinare il gettone rinunciato per bisogni della comunità. Invita a votare la riduzione e a rinunciare, anche solo per un periodo al gettone. Si augura che nel piccolo si possa dimostrare che qualcosa si può fare.

Il consigliere **Leonforte** concorda con il consigliere D'Agostino. E' giusto elogiare chi lavora, vede che tutti sono concordi con delle frasi, ma ci si deve pronunciare sul gettone di presenza. Votando la riduzione al minimo si crea stabilità e non potrà più essere aumentata.

E' un C.C. nuovo e quindi non si aspettava la cronistoria. Invita a votare la proposta.

Il consigliere **Ghirlanda** dichiara che questa proposta di delibera è condivisa al 100% dal gruppo. Era un obiettivo previsto dal programma. Intanto comincia il C.C. e poi si può invitare l'Amministrazione Comunale a dare un segnale nei limiti del possibile. Ha rinunciato al gettone, ma non è contrario, considerato il lavoro che viene svolto, fatto di uno studio a monte. Il gettone è poco, per quello che si fa, ma non sono tempi per altro. Diminuendo questo stipendificio, magari la politica verrà fatta solo per l'interesse della comunità.

Il consigliere **Grillo** comunica che il PD voterà la proposta che diventerà un atto di tutto il C.C. Oggi chiede se questa Amministrazione Comunale ha fatto un ragionamento sul taglio dei costi della politica e rappresenta di non voler toccare i capi Settore.

Il consigliere **Vanadia** afferma che è un argomento che sta a cuore a tutti e al gruppo “Progettare Futuro”, sarebbe piaciuto che giungesse una proposta da parte di tutti e non da una sola parte politica. Non vi sono accordi trasversali. Si dichiara favorevole alla proposta.

Ha apprezzato gli interventi del Sindaco e del Presidente del Consiglio sui sacrifici che anche i consiglieri fanno. Invita l’Amministrazione Comunale e recuperare i crediti per risanare l’Ente, tenuto conto che vi è un disavanzo nel bilancio.

Nessuno chiede di intervenire ed il **Presidente** pone a votazione la proposta di deliberazione sulla *“Rideterminazione importo gettone di presenza dei consiglieri comunali per le sedute di Consiglio e di Commissione”* che viene approvata ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta dai 19 consiglieri presenti e votanti – assenti n. 1 (Barbera) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l’ausilio degli scrutatori nominati precedentemente, con la formula **“Il Consiglio approva”**

A questo punto si procede alla votazione dell’immediata esecutività dell’atto deliberativo che viene approvata ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta dai 19 consiglieri presenti e votanti – assenti n. 1 (Barbera) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l’ausilio degli scrutatori nominati precedentemente, con la formula **“Il Consiglio approva”**

Indi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **VISTI:**

- il vigente Statuto comunale;
- il D.Lgs.vo nr. 267/2000;
- la legge regionale n. 30/2000;
- il decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 19 del 18/10/2001;
- decreto presidenziale 29 febbraio 2008;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55/2002

**VISTI** gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dai competenti Responsabili di Settore;

**Vista** la superiore proposta di deliberazione;

**Udito** il dibattito;

**Visto** il vigente O.EE.LL.;

Visto l’esito delle superiori votazioni;

## **DELIBERA**

1. Di quantificare n € 33,51 l'importo del gettone di presenza da corrispondere con decorrenza dall'11/9/2013, ai Consiglieri Comunali per la partecipazione ai Consigli Comunali e alle commissioni consiliari;
2. Di demandare al Responsabile del Settore Segreteria/AA.GG. l'adozione e l'esecuzione di tutti gli atti conseguenti, con particolare riguardo all'assunzione dell'impegno di spesa a carico dei pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2013;
3. dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
*F.to Dott.ssa Floriana Romano*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to Dott. ssa Anna Giunta*

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
*F.to Antonino Di Naso*

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **19 Settembre 2013** e per quindici giorni fino al **04 Ottobre 2013**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
F.to \_\_\_\_\_

---

### IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo [www.comune.leonforte.en.it](http://www.comune.leonforte.en.it), ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **19 Settembre 2013** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **11/09/2013**

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

---

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì